

IL PRESIDENTE  
f.to (Congiu Gianluca)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to (Busia Dr.ssa Giovannina)

Il sottoscritto Segretario Comunale, Visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione del Decreto legislativo n° 267/2000 e della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

\_\_X\_\_ è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 07/12/2016 per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 30 della L.R.n°38/1994 e successive modificazioni e integrazioni).

\_\_\_ E' stata comunicata con lettera n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ alla Prefettura in relazione al disposto dell'art.135 del Decreto Legislativo n° 267/2000;

\_\_\_ è stata comunicata, con lettera n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ ai capigruppo consiliari (art. 30 della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni e integrazioni).

\_\_\_ E' stata trasmessa al Co.Re.Co. per iniziativa della Giunta Comunale (art. 31, comma 1 della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni e integrazioni).

Dalla Residenza Comunale li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to (Busia Dr.ssa Giovannina)

=====

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio.

ATTESTA

CHE la presente deliberazione, in applicazione del Decreto legislativo n° 267/2000 e della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

\_\_\_ E' stata trasmessa con lettera n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, al Co.Re.Co., a richiesta dei sigg. Consiglieri per il controllo:

\_\_\_ nei limiti della illegittimità denunciate;

\_\_\_ perché ritenuta viziata di incompetenza o assunta in contrasto con atti fondamentali del Consiglio;

\_\_\_ E' stata trasmessa con lettera n. \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_, al Co.Re.Co. a richiesta del Sig. Prefetto fatta con lettera n. \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_

E' divenuta esecutiva \_\_\_\_\_;

\_\_\_ decorsi 10 gg. dalla pubblicazione;

\_\_\_ decorsi 20 gg. dalla ricezione da parte del Co.Re.co.;  
\_\_\_ dell'atto;

\_\_\_ dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti;

\_\_\_ senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.

Avendo il Co.Re.Co. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità.

\_\_\_ E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale, come prescritto dalla L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni e integrazioni;

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE  
GIRASOLE LI 07/12/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE (Dr.ssa Busia Giovannina)

COMUNE DI GIRASOLE  
PROVINCIA DELL'OGLIASTRA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 57 del Reg.

Data 05/12/2016

OGGETTO:	INDIVIDUAZIONE DEI BENI IMMOBILI PER L'INSERIMENTO DEL PIANO DELLE ALINEAZIONI E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARI – DICHIARAZIONE NEGATIVA-
----------	---

L'anno duemilasedici il giorno cinque del mese di Dicembre alle ore 19,30 nella Sala delle adunanze del Comune suddetto, regolarmente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

		PRESENTE	ASSENTE
CONGIU GIANLUCA	SINDACO	X	
PIRAS LODOVICO	ASSESSORE	X	
MURINO SERENA	ASSESSORE	X	
MURGIA LUCIA	ASSESSORE	X	
ENNE GIOVANNI	ASSESSORE	X	

Risultato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il Sig. Congiu Gianluca nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Comunale Dr.ssa Busia Giovannina

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione:

X Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità Tecnica;

X Il Responsabile del servizio Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 ha espresso parere FAVOREVOLE, che allegato al presente atto sotto la lett. "A" ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**RICHIAMATO** il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato «Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali», che stabilisce:

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio. (240)

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. ...

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

**RILEVATO** che non sono presenti beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

**RITENUTO**, conseguentemente, di dichiarare l'assenza di beni immobili aventi le suddette caratteristiche al fine della conseguente redazione del Piano negativo delle alienazioni e valorizzazioni da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale e successivamente da allegare al bilancio di previsione, come disposto dall'art. 58 del D.L. 112/2008;

**TUTTO** ciò premesso e considerato;  
**CON VOTI**

#### **DELIBERA**

**DI DICHIARARE** l'assenza di beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, al fine della conseguente redazione del Piano negativo delle alienazioni e valorizzazioni da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale e successivamente da allegare al bilancio di previsione, come disposto dall'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008.

**DI DICHIARARE** il presente atto, con separata ed UNANIME votazione, immediatamente esecutivo ai sensi di legge